

Anatomia del progetto della nuova sede di un distributore pensata per una perfetta organizzazione di ogni funzione aziendale, in prospettiva anche dello sviluppo futuro. Una significativa case history di imprenditorialità del sud.



di Simona Goretti



Razionalità, funzionalità ED ESTETICA

Un progetto dove non è stata trascurata la qualità dell'ambiente sia per chi ci lavora sia per quanti utilizzeranno la struttura. E in cui è stata rivolta una cura particolare per ottenere un armonioso inserimento urbanistico, architettonico ed ecologico destinando ampie aree a verde attrezzato.

«Se non interverranno imprevisti, la nuova sede della GESCO - sostiene Tommaso Bruno, amministratore unico della società di Melissano, in provincia di Lecce - diverrà operativa entro la fine del 2003. E con tutte le innovazioni che ne verranno si potrà realizzare un ulteriore salto di qualità...». Tutto sembra puntare sulla volontà di innovazione, in casa GESCO. A cominciare, appunto, dalla sede.

«L'organismo edilizio da utilizzarsi per la distribuzione di materiale idrico-sanitario e materiali ausiliari per l'edilizia è stato progettato in funzione delle attuali e future esigenze dell'azienda» spiega il progettista, ingegner Luigi Ricchello. «Sorgerà su una superficie di circa 11.000 mq, in prossimità di altri insediamenti produttivi,

e sarà costituito da un capannone di tipo industriale realizzato con strutture prefabbricate. La parte antistante, suddivisa da un solaio prefabbricato intermedio, comprenderà due piani fuori terra da adibire a servizi amministrativi, quella retrostante sarà dedicata a un ampio deposito da utilizzarsi esclusivamente per l'attività

di distribuzione di materiale idrico-sanitario e materiali ausiliari per l'edilizia, oltre a un gruppo di servizi igienici. Un corpo scala posto sulla facciata principale, con una hall di ingresso, collegherà i vari servizi amministrativi. I vani tecnici e alcuni vani a servizio di quelli amministrativi verranno collocati al piano interra-

